



CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	338 PQ
RV RELAZIONI		
RSE RELAZIONI DIRETTE		
RSER	Tipo relazione	scheda storica
RSET	Tipo scheda	OA
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT SOGGETTO		
SGTI	Soggetto	figura femminile
SGTT	Titolo	La romagnola

LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Rimini
PVCL	Località	Rimini
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCT	Tipologia	sede espositiva
LDCN	Contenitore	Museo della Città
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	338 PQ
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1923
DTSF	A	1923
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Barilari Isidoro detto Doro da Rimini
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1897/ 1964
AUTH	Sigla per citazione	00983215
MT	DATI TECNICI	

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	97
MISL	Larghezza	68
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	La "romagnola" è una donna vestita con un abito scollato bianco e vistosa collana in tinta al collo; è ridente ed in braccio ha un cagnolino. Dietro la donna, a destra, una vecchia con un'anfora sul capo; sullo sfondo a sinistra compaiono tre uomini, di cui uno ha una chitarra in mano ed un altro è seduto, con un bastone al fianco. Sullo sfondo un arco ed un edificio.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	Doro d'Arimini 923
NSC	Notizie storico-critiche	Dopo aver lavorato in diverse città italiane con il livornese Silvio Bicchi, all'inizio degli anni venti si installò stabilmente a Milano, dove ben presto si mise in luce come pittore di paesaggi e come scenografo. Ottenne grandi successi con alcune scenografie della Scala, con diverse personali e con la partecipazione alle maggiori mostre d'arte italiane. Dal 1936 al 1945 fu in Etiopia, e poi ancora a Milano fino al 1961. Il suo periodo migliore comprende gli anni venti e trenta, ed è ricco di dipinti pittoreschi (ritratti, vedute di Milano, fiori, composizione con figure), eseguiti con una tecnica brillante in cui la tempera viene mossa e ravvivata da freschissimi tocchi di pastello. Doro d'Arimini è stato l'unico pittore riminese che è riuscito a farsi accettare alla Biennale di Venezia, nel 1922, con il quadro in questione.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAT	Note	dipositiva 6x6 contenuta in una busta allegata alla scheda cartacea contenuta nella cartella "Barilari Isidoro" dello schedario

FTAZ Nome file



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pasini P.G.
BIBD	Anno di edizione	2013
BIBH	Sigla per citazione	00041863

## MST MOSTRE

MSTT	Titolo	XIV Esposizione Internazionale d'Arte
MSTL	Luogo	Venezia
MSTD	Data	1922

## MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Mostra Personale
MSTL	Luogo	Rimini
MSTD	Data	1962

## CM COMPILAZIONE

## CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1997
CMPN	Nome	Cesarini M.

FUR Funzionario responsabile Semprini R.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni Numero di inventario comunale 16659.